Anno XXXIX — Lunedì-Martedì 12-13 Luglio 1886 — N. 159

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La disfatta di Gladstone

La vittoria dei conservatori in Inghilterra è ormai indubbia.

Gladstone fu sconfitto nelle città e le campagne mostrano fuora di non ricordare, che la loro partecipazione più attiva, più efficace, più degna, alla vita pubblica è dovuta al vecchio ed illustre statista, la cui caduta che le sorti all'ultimo istante non eviteranno rimarrà clamorosa. — Una disfatta parlamentare simile, la riscontriamo negli ultimi venticinque anni soltanto in Francia, quando Mac-Mahon tentato il misero colpo di Stato del 16 maggio, sciolse la Camera dei deputati, e che il paese gli rispose rieleggendo tutta l'opposizione.

Entrambi questi due uomini così diversi però d'indole e d'ingegno, tanto Gladstone è superiore al maresciallo francese, entrambi commisero lo stesso errore: credettero di poter forzare la mano agli elettori, di ammaliarli con progetti affascinanti, e di ottenere quasi di sorpresa la vittoria che loro non assentiva la pubblica opinione.

Nè si dica che questa varia a seconda di chi sa dirigerla. Ogni popolo ha in sè medesimo l'intuizione del giusto, e quello del proprio interesse; l'arte dell'uomo di Stato consiste nel saper cogliere questo vero interesse, per dar campo alla pubblica opinione di manifestarsi e per valersi di essa.

Quindi, ogni vittoria in contraddizione col sentimento pubblico, è soltanto artificiale, passeggiera: la sua efficacia non resiste all'opera illuminata del tempo, ove perdura segua il decadimento della nazione.

A nessuno era ignoto, in Inghilterra, che Gladstone aveva in mira di proporre grandi riforme nell'interesse dell'Irlanda, ma quando dalla vecchia tribuna inglese, egli proclamò la necessità di accordarle l'autonomia, di dividerne le terre, di toccare insomma ai principii cardinali dell'unione del regno brittannico, e quasi a quelli del diritto comune, un clamore generale si elevò da ogni parte, indicando una lotta di resistenza che ha per risultato le attuali elezioni.

I conservatori non nutrono illusioni sull'arduo problema; sanno che respingere i progetti di Gladstone significa affrontare la guerra civile; ma conoscono del pari, che votando quei progetti, in parte suggeriti anche dal terrore che incutono le associazioni misteriose dei feniani, — è possibile lo smembramento della Gran Bretagna!

Nè d'altronde si può ignorare, che nella battaglia della quale vanno svolgendosi le ultime fasi, si sciolsero le vecchie fazioni dei *whigs* e dei *tories*, e che nelle file dei conservatori militano oggi uomini dei più eminenti e dei più liberali.

La immensa influenza che il risultato finale avrà sott'ogni aspetto per l'Inghilterra, tiene desta l'attenzione di tutta l'Europa politica, il cui avvenire collega grandemente coll'esito della formidabile battaglia.

IL PROCESSO D'ANCONA

Seduta del 10

Il cancelliere dà lettura dei precedenti interrogatori dell'avv. Lopez, il quale si dimostra assai sofferente.

In un interrogatorio, davanti al giudice istruttore, egli disse che si considerava ormai per un uomo perduto.

E importante il confronto del Lopez colla Argenide Governatori; questa chiamò il Lopez un birbante matricolato.

Parlasi della gravidanza della Governatori; il Lopez protesta; dice che, quantunque si trovi nel gabbione degli accusati, non ha smarrito i doveri della coscienza del gentiluomo; deplora che alla presenza del marito e dei figli si rinvanghi, ad ogni momento, uno scandalo passato. I fatti, stuzzicando la curiosità del pubblico, nulla conferiscono alla chiarezza del processo.

Parla del parto della Governatori, secondo quanto aveva già deposto di venti al giudice istruttore. Vegga il Tribunale esclama l'accusato, se sia il caso di adottare qualche provvedimento.

Il Presidente dice che sarebbe opportuno di continuare i dibattimenti a porte chiuse. *(Mormorio nel pubblico).*

Il senatore Pierantoni acconsente a nome della parte civile.

Il deputato Fazio della difesa osserva che tale provvedimento sarebbe oramai inutile, perchè dei brutti fatti si è già parlato troppo.

Dopo un riposo di due ore, si riprende la lettura dei lunghi interrogatorii. Il Lopez chiama Pasqualini ricattatore e pessimo soggetto.

A osservazioni del Presidente il Lopez grida che se il Presidente vuol fare dei commenti, li faccia per conto suo.

Il Presidente redarguisce vivamente l'accusato, il quale finisce per dichiarare che un incubo misterioso gli impedisce di fare le rivelazioni che vorrebbe.

Il senatore Pierantoni domanda atto di simile dichiarazione.

In una lettera, il Governatori minaccia il Lopez di mandare un amico a togliere da lui il deposito delle lire 900.000. Il presidente domanda chi era quell'amico.

Il Governatori risponde che quell'amico era la Banca Nazionale a cui voleva restituire i milioni rubati. *(Ilarità vivissima prolungata).*

L'udienza è levata alle ore 6 e rinviata a martedì.

GLI AMORI DELL'AVVOCATO LOPEZ
colla Teresina Neumaker

La *Tribuna* recava ieri una curiosità inedita sul Lopez — l'eroe del processo che si sta dibattendo ad Ancona — ed è una parte del suo epistolario amoroso — un fascicoletto di venti pagine — fra lui e la Teresina Neumaker, accusata d'aver dilapidato da sola tutte le 900 mila lire del pazzo dilapidatore.

Ebbene in quella corrispondenza si parla di tutto e di tutti, di amici e di amiche, di visite e di cene, di rimbrotti e di baci; ma non si parla mai di danaro!

I desideri della bella, quelli, almeno che hanno lasciato traccia scritta, riflettono tutti ciò che fa smaniare tante spose e madri onestissime — la passione della casa, del *chez-soi*.

Ecco il brano più esplicito che ci fu dato di trovare nella corrispondenza:

« Carissimo avvocato

« Mi dispiace che ieri sera andasti via un poco inquieto ma capirai da te con che nervi sono in questi giorni, perciò pregoti compatirmi. Spero di essere più buona alla nuova reggia.

Ora a noi!...

In giornata avrei bisogno di quel tappeto di cui tu sai che io ci faccio la mira, e se realmente il bene che dici portarmi è immenso, non potrai di certo negarmi quanto ti domando. Come ti dissi ieri sera, P... mi ha già regalato un bellissimo tappetto, ma a me non piace per la stanza da letto; caso mai potremmo fare un cambio con quello, tanto più che da un giorno all'altro cambi casa e perciò non ti farebbe molto disappunto. In quanto al resto poi che mi hai promesso tu sai bene il mio carattere, *che quando debbo desiderare una cosa tanto*, mi passa il desiderio; se avevi volontà di darmela me l'avresti data, perchè sai che ho gli artisti in casa, ma di ciò fa quello che credi. Ti prego però di mandarmi nella mattina una risposta perchè Capponi non può far niente nella mia stanza. Se vuoi portarmi da te la risposta, *ma buona*, vieni alle 12 3[4 a colazione da me; se non ti vedo all'una, vuol dire che questa m'à non merita risposta.

Una stretta affettuosa all'amica. »

La segue immediatamente quest'altra:

« Caro Lopez,

Passa un momento da me prima che vai a colezione verso le 12 1[2, anche prima come vuoi; ho da farti fare una commissione. Poi ho visto che hai levato lo specchio col fiore, *regalamelo, io ti regalo un'altra cosa*...

Tante cose e abbracci. »

In tutto il resto — come s'è già detto — non vi è il più lontano accenno nè ad un gingillo richiesto, nè ad un baiocco inviato.

Invece vi sono dei rimproveri più o meno dolci, che si svolgono a proposito di una serata passata *in famiglia*, o di un appuntamento mancato. Vi sono — circostanza abbastanza significante — degli accenni a persone terze, alle quali si devono riguardi, e a cui gelosamente si celano lettere ed ambasciate.

Vi è finalmente — curioso documento umano — questa lettera, che ci mostra il Lopez sotto l'aspetto dell'innamorato, che dopo una ribellione, si pente, ed è combattuto tra il sentimento della propria dignità e il desiderio del riavvicinamento.

« *Cara* . . . .

Si vede proprio che vuoi aver ragione per forza, invece hai torto marcio.

La mia lettera che dici *insolentissima*, non era un'offesa ma una storia di *fatti* e uno sfogo.

Una ragazza intelligente capisce che è amico solamente chi parla chiaro, anche a costo di dispiacere. Una ragazza buona riconosce che amici veri per la vita e per la morte come me non se ne trovano più.

Ma io non voglio far prediche: tenevo a dirti che — e tu stessa ne sei convinta — non ho mai avuto intenzione di offenderti.

Quanto al cambiar sistema, siccome il mio è quello dell'innamorato sincero e non dell'innamorato commediante e di professione, così non è possibile che io lo cambi, e se tu non sei testarda devi correre da me come si corre da colui che non inganna mai e che è amico provato sotto la prova del ferro, del fuoco: amico a prova di bomba. Ciò farebbe onore al tuo caratterre e sarebbe una buona azione.

Non dico altro.

Aff.mo Lopez »

Apparirebbe da qui che se pure le mani della Teresina non furono aliene dal contatto di qualche biglietto proveniente dallo scalda-vivande di casa Governatori, pure non è ad essa imputabile la divorazione d'una grossa parte di quella sostanza. — Il giuoco di borsa e quello del *baccarat*, gli agenti di cambio e i *croupiers* di Montecarlo, hanno avuto da Tomaso Lopez maggiori contributi che non le beltà romane o..... veneziane.

LA STORIA DEL MEZZO MILIONE

Comincia ad essere divertente.

Ora entra in ballo un certo sacerdote P. Chi sia questo P. domandatelo alla *Gazzetta di Messina*, pregandola, se siete curiosi, di compiere il nome.

Dunque il reverendo P. (che bel nome!) si fece garante della somma di 500,000 lire per la Gualtieri e consegnò al Vigo sei cassette nelle quali avrebbero dovuto esservi dei gioielli. Viceversa poi pare che vi fossero dei semplici campioni d'industria vetraria.

Il Vigo trattandosi d'un reverendo, accettò ad occhi e casse chiuse, specialmente che il reverendo aveva dei beni all'aperto.

Il giorno dopo il prestito, il signor Vigo ricevette una cassetta di ferro *nella quale*, scrive la *Gazzetta di Messina*, *la signora B.* (leggete Baretti) *dichiarava di contenersi un titolo esecutivo*.

Il signor Vigo non capì troppo la dichiarazione *di contenersi* e passò la cassetta al Procuratore del Re.

Ma questa truffa si potrebbe battezzare *l'affare della cassetta*. Un'altra cassetta venne consegnata misteriosamente al Vigo da parte della Gualtieri.

— La Gualtieri mi rimanda i denari — esclama il Vigo.

Apre la cassetta e la trova piena di cartoncini Bristol ed oggetti fotografici.

Il signor Vigo può prendere la fotografia *dell'assente* marchesa.

MONSIGNOR GUIBERT E GARIBALDI

I giornali francesi rammentano che quando il governo della difesa Nazionale andò a stabilirsi a Tours, dove allora era arcivescovo monsignor Guibert, il palazzo di questo era pieno di malati e di feriti. L'israelita Crémieux, allora ministro dei culti, andò a chiedere alloggio a lui, dicendo di non saper dove recarsi altrove perchè non c'era una stanza vuota, e che egli rappresentava la Repubblica.

— Siate il benvenuto, gli disse il prelato; se non che si potrà dire che la Repubblica, in casa mia, si trova all'Ospedale.

Tutto il tempo che la Delegazione governativa rimase a Tours, il Crémieux abitò nell'arcivescovato ricevendovi molti uomini politici, che l'arcivescovo accoglieva come meglio sapeva. Un solo personaggio trovò sempre le porte del palazzo ermeticamente chiuse: Garibaldi. Fino dalla prima notizia dell'arrivo a Tours del «celebre avventuriere italiano» — come dice il *Figaro* — l'arcivescovo andò a trovare il Crémieux e gli disse serio:

— Spero, signor ministro, che non facciate conto di presentarmi costui.....

— Eppure!....

— Devo avvertirvi, in ogni caso, che non voglio riceverlo. Egli è il nemico del Papa, e io non riceverò in casa mia il nemico del Papa.

UN ALTRO RIMEDIO CONTRO IL COLERA

Scrivono da Bassano che il dottor Fanfofer esperimentò le iniezioni di *tintura di quassia arsenicata* sopra una donna

che colpita dal colera era già stata spedita, le erano ormai stati somministrati gli ultimi conforti, ed era ridotta insensibile ai più forti revellenti.

L'effetto delle iniezioni non poteva essere più pronto. Dopo pochi minuti, la donna, ritornata alla vita, disse, a voce spenta, di sentirsi un po' meglio, ed al quarto giorno dall'operata iniezione, ella era assolutamente fuori di pericolo.

Il dottor Faifofer dice che fece preparare l'iniezione dietro una formula avuta da un pratico inglese, che per lungo tempo ebbe a combattere col colera nelle Indie.

IN ITALIA

ROMA 10 — È ormai cessato l'attacco di gotta, da cui era stato colpito il ministro Depretis nei giorni scorsi. Stamane ha potuto lasciare il letto e presiedere il Consiglio dei ministri il quale discusse della nomina dei segretari generali, senza prendere alcuna decisione.

Il *Popolo Romano* dichiara infondate tutte le notizie, che si sono pubblicate circa la nomina dei Segretari Generali. Aggiunge che sinora il Consiglio dei Ministri non ha preso in proposito deliberazioni di sorta, nè si sa se le prenderà così presto.

— S. M. regalò. L. 20,000 ad un vecchio generale che versa in ristrettezze.

TORINO — Avant'ieri sul corso Vittorio Emanuele, si è ripetuto il triste caso che trasse a morte il generale Mazè de la Roche. Le funice le armate di punte di ferro per difendere le aiuole, sono riuscite fatali al cavallerizzo Alpinolo Scotari. Il suo cavallo, imbizzarritosi ne fu ferito e pel dolore gettò a terra il cavaliere, il quale si trova in gravissimo stato.

FIRENZE — Presso la porta S. Nicolò la Questura ha scoperto una fabbrica di monete false, ed ha arrestati certo Cosimo Bini, la moglie, il figlio e un loro complice.

Furono sequestrati diversi istrumenti e moltissime lire coniate dal Bini. Questi fu condannato cinque volte per spendizione di monete false.

LIVORNO — Il duca d'Aosta, lasciando Livorno coi suoi figli, mandò lire 3000 alla Congregazione di Carità.

Nella breve permanenza in Livorno gli furono presentate 1200 domande di sussidio.

A molte di esse il principe rispose direttamente.

S. A. mandò L. 200 alla Società dei veterani volontari 1848-49.

ALL'ESTERO

BERLINO — Secondo le ultime notizie la posizione di Alessandro di Bulgaria sarebbe precaria causa l'odio del governo russo che si manifesta sempre più vivo.

— In Slesia avvennero nuove inondazioni.

LONDRA — La sconfitta del ministro Gladstone è oramai definitiva; giovedì il Gabinetto Inglese si riunirà sotto la presidenza del Gladstone per deliberare la presentazione delle dimissioni in massa alla Regina.

Il potere sarà indubbiamente confidato al partito conservatore, il quale tenterà un accordo coi liberali dissidenti del Gladstone.

Intanto da parecchie settimane, in causa delle elezioni politiche, il ministero Gladstone, in previsione di una sconfitta, ha evitato di prendere risoluzioni definitive su alcune importanti questioni di politica estera.

PARIGI — L'arcivescovo defunto, monsignor Guibert, non lascia nessuna sostanza, avendo dato ai poveri tutto quanto possedeva. Nel suo testamento, prega gli esecutori testamentari di ripartire per sua memoria agli amici i pochi vecchi mobili che gli rimanevano.

L'esposizione della salma e i funerali avranno luogo venerdì.

— L'individuo che ha sparato il colpo di revolver alla Camera nella seduta di ierlaltro, gettando poi giù dalla tribuna una lettera concepita in termini incoerenti è stato riconosciuto per certo Justin Cagus. Ha 41 anno; è nativo del dipartimento del Tarn; ma dimora a Parigi. Egli non ha più alcuna occupazione dopo chè la fillossera gli ha distrutto tutti i vigneti che possedeva. La palla del suo revolver è andata a conficcarsi nella parete a due metri al disopra della testa del presidente Floquet.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni seduta 6 Luglio

Autorizzava lo storno della somma occorsa per saldare le spese di varii contratti passivi stipulati dal comune, e per atti d'asta inutilmente esperimentati.

Deliberava far noto ai due firmatari di una domanda diretta ad ottenere in affitto la casa grande di ragione comunale in Corso Porta Reno, che l'Amministrazione è disposta a locare per un quinquennio la casa stessa, con che la corrisposta sia portata da L. 2500 a L. 3000 e che le spese di stipulazione del contratto siano a carico dell'affittuario.

Autorizzava l'esecuzione di alcuni lavori di sistemazione del fosso destro di di guardia della strada comunale detta Stradazza, e per la costruzione di un condotto coperto pel deflusso delle acque di scolo nel caseggiato della Villa di Baura.

Mentre provvedeva pel pagamento dei lavori da fabbro ferraio occorsi nell'ex convento della Consolazione destinato ad uso di Lazzaretto, mandava avvertire quella Cust. de della cessazione del corrispettivo a di lei favore per essere stato il detto locale consegnato all'Amministrazione ospedale.

Prendeva atto della Nota colla quale la Commissione prov. per i sussidii ai danneggiati della eruzione dell'Etna, ringrazia per l'elargizione fatta da questo Municipio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio domanda dell'apposito Comitato per un sussidio a favore dei colerosi di Codigoro.

Delegava l'assessore sig. ing. E Righini a far parte, in rappresentanza del Municipio, della Commissione incaricata degli studi sulla perequazione fondiaria.

Emetteva parere favorevole ad una domanda per apertura di pubblico esercizio fuori Porta Po.

CRONACA

Il Colera in Provincia — Dal 10 all'11: casi 23 e morti 13, così suddivisi:

Codigoro. — Casi 12 morti 5 di cui quattro dei precedenti.

Lagosanto. — Casi nuovi 1.

Migliarino. — Casi 3 di cui 1 sospetto, morti 1.

Ostellato. — Casi 1.

Denore. — 1 caso sospetto seguito da morte.

Massafiscaglia. — Casi 5, morti 6, di cui 3 dei precedenti.

Dall'11 al 12: casi 19, morti 8, così suddivisi:

Codigoro: casi nuovi due.

Massafiscaglia: casi nuovi SEDICI, morti sei, dei quali due dei casi precedenti.

Lagosanto: nessun caso nuovo, morto uno dei casi precedenti.

Migliarino; nessun nuovo caso, morto uno dei precedenti.

Comacchio: un caso.

— Il Prefetto, accompagnato dal capitano Micheroux dei RR. Carabinieri e l'on. Turbiglio furono jeri a Massafiscaglia dando soccorsi e disposizioni le più energiche. Adolfo Cavalieri coll'Arvati è sempre là a dare conforto e aiuti nella disolazione che ha invaso quel povero paese, ed attende l'arrivo della cucina economica che il nostro Comitato e la società operaia hanno inviato colà da San Bartolomeo in Bosco, per attendere all'impianto.

Per i cholerosi della provincia. — 15ª nota di offerte pervenuteci:

Riporto dalla *Gazz.* di Venerdì L. 3990 88
Circolo di Quartesana (come da Elenco che pubblicheremo « 67 30

Totale L. 4058 18

Comitato di soccorso ai colerosi — 6ª nota offerte raccolte.

OFFERTE IN LUOGO DI INDUMENTI

Cirelli Giorgio l. 5 - Prentini cav. Alberto Luigi c. 50 - Braghini Naghiati Carlo l. 5 - Guidoboni Albino l. 5 - Santi Delfino l. 5 - Famiglia Ignazio Braghini l. 10 - Guidoni-Soldati l. 2 - Famiglia Mastri l. 15 - Bennati Alessandro l. 2 - Famiglia Otterino avv. Venturini l. 5 - Fratelli Mazzolini l. 1 - Chirio avv. Giovanni l. 1 - Masi Ercole l. 2 - Faro fi Feliciano l. 5 - Savi deputato Severino l. 10 - Bendarici Silvestro l. 2 - N. N. c. 50 - N. N. l. 1 - Poli ing. Achille l. 2 - Federici Antonio c. 50 - Azzi Antonio c. 50 - Grossi Emma l. 2 - Savini Caterini c. 10 - Famiglia Buosi l. 10 - Famiglia Ancona l. 1 - N. N. l. 1 52 - N. N. c. 10 - Zeni Pietro e famiglia l. 1 - N. N. c. 25 - N. N. c. 50 - Grossi Cleto l. 5 - Giocasta l. 2 - Castelbolognesi l. 1 - Pasquali Brigida l. 1 - Baldini l. 1 - Bordini Albino c. 50 - Balestrelli l. 1 - N. N. c. 25 - Vendeghini Enea l. 4 - Nagliati Carlo l. 10 - Bertoni l. 5 - Benetti Manfredo c. 50 - Finzi Guglielmo l. 10 - N. N. l. 2 - Grillenzoni prof. Carlo-Pasetti l. 10 - Laurenti Ugo l. 2 - Borgatti Alfonso l. 2 - Ing. Cugini l. 3 - N. N. l. 1 - Gulinelli conte Giovanni l. 50 - Beltrami Marco l. 10 - Savonuzzi l. 1 - Zucchini l. 2 - Benini avv. Luigi l. 5 - Ravenna Salomone l. 2 - N. N. l. 1 - Calabresi c. 50 - Ravenna Isacco l. 2 - Reggio Linda l. 2 - Sacchia Benedetto l. 5 - N. N. c. 30 - Pesaro Adriano l. 2 - N. N. c. 50 - Pisa-Coutini l. 1 - N. N. c. 75 - N. N. c. 50 - Zeni Maria l. 2 - N. N. c. 25 - N. N. c. 60 - Manfredini l. 5 - N. N. l. 1 - Muratori Ercole l. 1 - Cartoleria c. 50 - Bolognesi c. 50 - N. N. c. 25 - Formenti l. 5 - N. N. c. 25 - N. N. l. 1 - Zanni l. 1 - N. N. l. 2 - Marchese Costabili Alfonso l. 10 - Baletti Erminia l. 2 - Ximenes l. 5 - N. N. c. 60 - Veneziani l. 3 - Ferraresi l. 10 - Calabresi l. 2 - Manfredini c. 50 - De-Bagno l. 5 - Leziroli l. 5 - Finotti l. 1 - Poli l. 5 - Padovani l. 5 - Pareschi l. 1 50 - De-Rubeis l. 2 - Termanini c. 50 - Reggio Giacomo l. 20 - Fantini l. 2 - Braghini sorelle l. 5 - Cavalli l. 2 - Torreggiani l. 2 - N. N. c. 50 - Cirelli l. 5 - Scati l. 2 - Jacchia l. 2 - Riva l. 5 - Pelizzola c. 50 - Zironi l. 10 - Ferraguti l. 2 - Bisiga l. 3 - Bononi l. 5 - Poli l. 5 - Acqua c. 30 - Bergami c. 50 - Zaffi l. 1 - Scarabelli l. 1 - Spisani l. 5 - Frizzi l. 1 - Gambari l. 5 - Pareschi l. 2 - N. N. c. 50 - Pagliani l. 2 - Dott. Lolli l. 4 - Felice Finzi l. 5 - Duca Massari Galeazzo l. 20 - Contessa Massari Cristina l. 10 - Bergando Eleonora l. 20 - N. N. l. 5.

Totale L. 478 02

Camillo Bitelli l. 10 - Rabboni Gioachino l. 10 - Fabbri Dott. Giuseppe l. 2 - Luminasi Raffaelle l. 1 - Roversi Pietro l. 2 - Corticelli Anacleto l. 2 - Masotti Giuseppe l. 2 - Luminasi Agosto l. 2 - Viaggi Policarpo l. 1 - Lodi Vincenzo l. 2 - Rovergi Antonio l. 2 - Vaccari Vitaliano l. 1 - Bitelli Ferdinando l. 2 - Perini Stefano l. 2 - Friggeri Michele l. 1 - Corticelli Angelo l. 2 - Sandri Annibale l. 1 - Luminasi Manfredo l. 1 - Massi Attilio l. 1 - Biancani Gaetano l. 1 - Biancani Beatrice l. 2 - Dussi Ferdinando l. 1 - Vaccari Carlo l. 1 - Corticelli Oliva l. 2 - Lodi Francesco l. 1 - Cocchi Germano l. 1 - Toselli Carlo l. 2 - Accorsi Domenico l. 2 - Ferriani Giuseppe l. 1 - Battaglia Aldo l. 1 - Fignagnani don Luigi l. 1 - Fiorentini Carlo c. 50 - Seguini Francesco l. 1 - Fiorentini Agostino c. 50 - Quaquarelli Policarpo c. 50 - Guerzoni Filippo c. 50 - Rivani Matteo c. 50 - Pavesi Giustiniano l. 1 - Lenzi Gaetano l. 1 - Parmeggiani Gaetano c. 50 - Luminasi Sebastiano l. 1 50 - Carletti Aristide c. 50 - Milani Enrico c. 50 - Pavesi Mauro c. 50 - Mezzi Girolamo l. 1 - Carpanelli Raffaelle c. 50 - Bondi Sante l. 1 - Lodi Alessandro l. 1 - Pesci Francesco c. 50 - Grimaldi Dott. Antonio l. 2 - Dazzani D. Vincenzo l. 1 - Lamborghini Eugenio l. 2 - Govoni Filippo l. 2 - Viaggi Cleonice c. 50 - Roversi Petronio l. 1 - Borghi Anacleto c. 50 - Cavicchi Gaetano l. 1 - N. N. l. 5 04. L. 90 04

Totale di queste due note L. 563 06
Raccolte nelle 5 preced. note « 3201 65

Totale L. 3764 71

Movimento di funzionari. — Se è vero quanto ci viene comunicato, la Direzione della Rete Adriatica avrebbe disposto il trasloco del Capo Stazione di Ferrara, per colpa commessa da un dipendente del basso personale.

Noi vogliamo sperare che la Direzione delle Meridionali saprà riconoscere le ottime qualità di quel funzionario che ha saputo rendersi tanto accetto al pubblico e ai commercianti specialmente, e cederà alle istanze che molti di questi le hanno indirizzato pel tramite della locale Camera di Commercio, la quale per ragione di equità ha aggiunto del proprio le più ampie lodi e le più vive raccomandazioni a pro' del distinto impiegato.

E come per l'egregio sig. G. Dosi, ex Cancelliere del Tribunale di Commercio di Ferrara si è ottenuto assicurazione che fra non molto sarà ridonato alla sua antica sede, dove ha lasciato vivo desiderio di sè, così speriamo che i voti della Camera di Commercio, ai quali uniamo anche i nostri, siano soddisfatti e che venga confermato nel porto di Capo Stazione di Ferrara chi per la irreprensibile condotta ha pure acquistato diritto a speciale riguardo.

Cassa di Risparmio. — La Direzione ci comunica:

Il Consiglio Amministr. nella sua adunanza ordinaria tenuta il 9 corr. distribuiva come appresso il fondo di L. 11.810, destinato dalla Società degli Azionisti ad essere erogato in sussidi di beneficenza, nell'assemblea generale che ebbe luogo il 4:

Alla Casa di Ricovero . . .	L.	6000
Agli Asili Infantili di città (comprese L. 250 per l'Ospedalino annesso) . . .	»	2250
All'Università Israelitica per l'Asilo Infantile Israelitico	»	200
All'Asilo Infantile di Borgo S. Luca	»	360
Al Conservatorio di S. Giovanni Battista	»	1000
All'Arcispedale di S. Anna .	»	500
Allo stesso Arcispedale per gli Ospizi Marini	»	1500
	L.	11.810

Nella medesima adunanza il Consiglio Amministrativo nominava una Commissione per lo studio della proposta fatta dall'azionista cav. dott. Leopoldo Farpoldo Ferraresi, nell'assemblea generale del 4, concernente un concorso da prestarsi dalla Cassa per il risanamento delle case dei lavoratori delle campagne. La Commissione veniva così costituita: Giustiniani conte avv. cav. Carlo, Righini ing. Eugenio. Vignocchi ing. prof. Cesare, Consiglieri d'Amministrazione della Cassa, Ferraresi dott. cav. Leopoldo Azionista, Bottoni avv. Carlo Direttore.

Dalla valigia dei reclami. — Un'egregio nostro abbonato ci scrive:

Onor. signor Direttore

Se mi concede due righe nel pregiato di lei giornale mi permetto di sottoporle un fatto che dimostra come talun agente della Polizia Municipale nel promuovere l'osservanza delle leggi ed il rispetto dei regolamenti non sappia o non voglia qualche volta tener la giusta misura passando ad atti d'arbitrio dannosi all'interesse legittimo dei contribuenti.

Ieri mattina una guardia municipale intimava alla lattivendola Ernesta Previati il sequestro di una quindicina di litri della sua merce, dichiarandola annacquata. L'Ernesta non ne volle sapere giacchè sa di non aver mai battezzato latte e protestò domandando che se ne verificasse la genuinità all'ufficio di Polizia Municipale.

Questo infatti dopo reiterate prove diede ragione alla Previati. Ma che importa? Del tempo in tutte queste fiscalità n'è passato e parecchio e con quanto vantaggio della lattivendola è facile immaginare; tutti sappiamo che il latte non si vende che a certe ore segnate del mattino per l'uso determinato che in generale se ne fa.

Ergo: o la guardia non sa adoperare il *provino* pel latte ed allora impari, o lo sa adoperare e ciò non ignoro intima sequestri ed allora esce dalle sue attribuzioni. Ma in ogni modo non si debbono ledere gl'interessi di chi va sulla piazza per vivere onestamente del frutto delle sue fatiche.

Pas trop de zèle.

Suicidio. — E' successo ieri mattina in via San Romano.

Il calzolaio Grione Luigi, un uomo sulla quarantina, angustiato dai dissesti finanziari che lo mettevano a dure strettezze si decise di togliersi la vita, gittandosi dall'ultimo piano della casa ove abitava al n. 40. È rimasto all'istante cadavere.

Cose d'arte — I giovanetti Galliera e Galvani di Ospitale di Bondeno, ottennero per quest'anno un piccolo sussidio dalla nostra Provincia e dal loro Municipio, col quale si recarono a Firenze allo studio della pittura.

Ora apprendiamo con piacere, che questi giovanetti si sono segnalati; che anzi il Galvani ottenera una medaglia di bronzo alla piccola mostra degli studenti di colà.

Speriamo perciò, che tanto la nostra provincia, quanto il Municipio di Bondeno vorranno continuare ad incoraggiarli negli studi con il loro indispensabile sussidio.

Entrambi questi giovanetti hanno appreso i principi d'arte dal sig. prof. Benini, assieme a parecchi altri che si distinguono, come il Depestel che studia a Venezia, la signorina Chailly a Roma, e la signorina Rizzoni qui in Ferrara, della quale abbiamo testè parlato.

Condotta medica. — Il concorso indetto dal municipio di Copparo al posto di medico-chirurgo primario di Copparo e Gradizza è stato prorogato a tutto il 30 luglio corrente.

Il complessivo stipendio del titolare è di L. 3000 annue esente da ricchezza mobile.

Per i maestri — Per l'impianto di due scuole rurali nel territorio di Copparo quel municipio apre un concorso da oggi a tutto il 10 Agosto al posto di maestro per la scuola mista collo stipendio di L. 800; e di maestro per la scuola maschile inferiore collo stipendio di L. 900.

Sono cert li atti.

Ingrata sorpresa. — Ieri era giorno di festa e per festeggiarla Lodi Giuseppe aveva sacrificato, a Bacco. Attratto dalla bella stagione intanto allontanatosi dalla città per la Porta Po, e in un prato nei pressi della possessione Turgi si abbandonò nelle braccia di Morfeo. Dalle quali allorchè si tolse con la più grande sorpresa non vide più gli stivali nuovi di zecca e le lire 4.50 che teneva nel portafoglio.

Chi dorme non piglia pesci.

In casa Pareschi — Sono purtroppo tanto rare fra noi le occasioni di sentire della buona musica e bene eseguita, che ogni qualvolta una tale fortunata occasione si presenta, essa assume le proporzioni di un vero avvenimento. Tanto più quando un ritrovo attraentissimo vien circondato dalle premurose attenzioni di ospiti gentili quali il sig. Antonio Pareschi e la egregia e graziosa sua signora.

Dei quattordici pezzi segnati nel programma, undici soli furono eseguiti per la indisposizione della signorina Bice Folchini che ci spiacque di non poter applaudire.

Il successo è stato completo, di ammirazione e di entusiasmo per la giovane nostra concittadina Guerrina Fabbri dal M.° Mattioli avviata e dalla celebre Galletti ingentilita nell'arte del canto. È artista nata e questo non sarà detto mai tanto che basti; accoppia alla bellezza della voce soavissima e potente tutti i pregi e le seduzioni dell'arte e tale una grazia esteriore che la preannunciano astro brillante delle scene.

Toccante come una melanconica rimembranza nell'aria della cieca nella *Gioconda*, lacrimevole e straziante in quella del *Profeta*, gaia nel duetto del *Pescatori* cantato in unione ad Alberto Sangiorgi, basso distinto ed intelligente, incantevole, vivacissima nel brindisi di Maffio Orsini della *Lucrezia Borgia*, ella ci ha fatto ridere e piangere, con tutte le sfumature della sua voce carezzevole, armoniosa, suscettibile di strapparvi il sospiro e il sorriso.

Sempre un *flauto magico* quello della signora Maria Bianchini concertista di prim'ordine come tutti sanno, avendo deliziato i più aristocratici pubblici d'Italia e dell'estero colla flessuosità dei suoi suoni e l'abilità rara con cui supera arditissime difficoltà. Splendido saggio ne ebbimo nel difficilissimo *Souvenir de Perouse* del Briccialdi e nella *fantasia* sul la *Norma*, l'uno e l'altro pezzo resi in modo incantevole.

Il Sangiorgi che era indisposto, benchè nessuno lo avrebbe detto nell'udirlo, cantò deliziosamente *La mia bandiera* del Rotoli e colla signorina Fabbri il duettino suaccennato.

Perfetto l'Arlotti nel difficile *Carnevale Russo* del Vienawscki, composizione riservata agli archi celebri, e con lui e con Gustavo Calabria suonò egregiamente il Baldini sul suo violoncello un Trio infelice sul *Rigoletto* del Dameglio il quale potrebbe fare assai *de meglio*.

Preciso come sempre e accurato, il dott. Gustavo Calabria ha seduto in permanenza al piano. Egli si va formando una vera fama di accompagnatore esimio e inappuntabile, oltre quella che gode di pianista eletto.

L'orchestrina diretta dall'Arlotti ha fatto assai gustare la *Serenata* del Röder e l'*Ave Maria* di Gounod.

Bisogno di brevità non ci fa registrare i *bis*, gli applausi fragorosi insistenti, entusiastici che hanno accompagnato tutti i solisti, le signore Fabbri e Bianchi in ispecie. Chiudiamo ringraziando ancora i signori Pareschi della deliziosa serata procurata a noi e ai numerosi invitati, i quali le piccole sofferenze derivanti da una torrida atmosfera ebbero ad usura compensate dalla loro amabilità e dalle care rimembranze di una serata deliziosissima.

A Pontelagoscuro. — Per mancanza di spazio ci occuperemo domani della attraentissima e riuscita Accademia di beneficenza che ebbe luogo iersera per la riapertura del Teatro sociale.

Notizie artistiche. — Ci scrivono da Cento:

Il nostro teatro comunale si aprirà quest'anno, per la fiera di settembre coll'opera: *I Puritani* del M.° Bellini. La società impresaria per incominciare bene ha scritturato l'esimia artista signora Fanny Torresella, che della sua parte in quell'opera fa una creazione, ed è stata accolta e festeggiata nei principali teatri in Italia ed all'estero. Null'altro di positivo, per ora, riguardo agli altri esecutori, ma è certo che la società non farà risparmio di cure nè di spese per dare uno spettacolo che possa gareggiare con quello dell'anno scorso.

Incendio. — Al possidente Farioli Paolo è brucata una casa colonica in qu l di Casumaro. Nell'incendio sono andati consunti una quantità considerevole di mobili, di paglia e di frumento.

Si ritiene casuale.

Dal diari, della questura — A Vigarano, furto di frumento a danno di Lodi Giuseppe, ad opera di B. A. e A. G.

A Cento, ignoti rubarono polli pel valore di lire 28 a Cavalieri Anna.

— A Ferrara arresto di B. T per contravvenzione all'ammonizione ed endosi il 2 and. allontanato da questa città senza il prescritto permesso.

— A Copparo arresto di S. V. per furto di frumento in danno di Giuliani Luigi.

— A S. Nicolò arresto di S. L. per uso doloso di passaporto intestato ad altra persona.

Teatro Tosi-Borghi — L'Accademia di beneficenza che nella prima edizione della *Gazzetta* di sabato era stata preannunziata per Lunedì, venne rimandata a Martedì per una indisposizione, che gli auguriamo passeggera, dell'egregio m. cav. Filippo Sangiorgi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 8 Luglio 1886.

NASCITA Maschi 0 Femmine 2 Tot. 2.

NATI-MORTI N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Squarzina Giuseppe fu Luigi con Folleghetti Ermenegilda di Antonio — Mari Oreste fu Gaetano con Nasini Maria di Melchiorre. Felisati Arturo fu Giovanni con Visentini Erminia fu Antonio.

MATRIMONI N. 0.

MORTI — Mariotti Aniceto di Francesco di anni 1 e mesi 5 — Casadio Maria, esposta, ved Badiali di Ferrara di anni 84, ricoverata — Gargioni Giovanni di Lodovico, di Tresigallo di anni 26.

[illegible] N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Luglio

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 16°, 0 c.
Alt. med. mm. 762,41	» mass.ª 22°, 0 c.
Al liv. del mare 764,41	» media 18°, 7 c.
Umidità media . 57, 6	Ven. dom NNE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 2 c

12 Luglio — Temp. minima 13,° 8 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Luglio ore 0 min 8 sec. 40.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 10 Luglio

Venezia . .	12	6	83	77	1
Firenze . .	23	24	84	18	1
Bari . . .	19	87	53	69	57
Milano . .	73	39	51	13	60
Napoli . .	21	63	76	47	68
Palermo . .	55	35	48	14	62
Roma . . .	61	77	42	63	53
Torino . .	5	46	83	75	28

Telegrammi Stefani

Bukarest 10. — La notizia del *Nemezet* di Budapest segnalante la presenza a Bucarest di parecchi ufficiali superiori russi per trattare del passaggio delle truppe russe attraverso alla Rumenia è assolutamente infonta.

Parigi 10 — Annunziasi da Vienna che tutte le potenze continentali, compresa la Turchia hanno risposto accusando puramente e semplicemente ricevuta della nota russa circa Batum, attendendo che l'Inghilterra principale interessata, designi l'attitudine che desidera assumere.

Pietroburgo 11. — Fu pubblicato l'ukase ordinante la chiusura del porto franco di Batum cominciando dal 17 luglio.

Parigi 10. — Alla Camera si riprende la discussione sulla sopratassa dei cereali.

Il ministro Deville riconosce che l'agricoltura soffre, ma soggiunge che è inesatto che la sopratassa di 3 franchi sia inefficace, esso ridusse notevolmente l'importazione producendo un rialzo attenuato dallo *stok* considerevole esistente al momento dell'approvazione della sopratassa.

Domanda il tempo necessario per fare un'inchiesta e stanziare poscia le disposizioni preparatorie; conchiude chiedendo il rinvio dell'articolo primo alla commissione. *(Applausi a sinistra).*

Meline replica respingendo il rinvio che equivarrebbe all'aggiornamento indefinito.

La Camera approva con 273 voti contro 264 il rinvio dell'articolo primo alla commissione conformemente alla proposta Deville. Floquet legge il progetto di ritiro della proposta emissione d'obbligazioni pel canale di Panama. *(Benissimo da vari banchi).*

Parigi 10. — La Camera approva senza modificazioni il progetto finanziario concernente le contribuzioni dirette per l'esercizio 1886-87.

Parigi 10. — Il conte di Montebello fu nominato ambasciatore a Costantinopoli in sostituzione di Noailles che chiese la disponibilità temporanea per affari privati.

Londra 10. (Ore 4.) — Conservatori 288, unionisti 59, ministeriali 144 e parnellisti 72.

L'ex ministro Trevelyan che si separò da Gladstone fu battuto ad Haruch.

Arch candidato ministeriale che sedeva nell'ultimo parlamento come rappresentante dei lavoratori agricoli fu battuto da Bentinck candidato conservatore per la contea di Norfolk.

Kenny parnellista a London Berry fu battuto da un conservatore.

Londra 11 (1 antim.) — 290 conservatori, 62 unionisti, 148 ministeriali e 72 parnellisti. Hartington fu eletto a Rossendale contro un gladstoniano.

Madrid 11. — Avrà luogo un duello fra il ministro degli esteri ed il senatore Catalano Bosch, che ieri, in seguito alla discussione sulla convenzione anglo-spagnola accusò il ministro di tradire gli interessi della Spagna e lo attaccò vivamente accusandolo d'essere stato ingannato dalla diplomazia inglese.

Londra 11. — Oggi vi fu un gran *meeting* socialista; la polizia invitò gli organizzatori a non impedire la circolazione.

Trininidad 11. — E' giunto l'incrociatore *Flavio Gioia*. A bordo tutti bene.

Ottavia 11. — Un'amnistia generale fu accordata a persone implicate nell'ultima rivolta al Nord Est. Gli individui condannati per omicidi commessi a sangue freddo sol. furono eccettuati.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Tipografia [illegible]

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA

XLVIII Esercizio — SITUAZIONE AL 30 GIUGNO — **Anno 1886**

Attività	Ammontare	
Effetti in Portafoglio		
per sovvenzioni cambiarie . N. 1083 . . . . . . L.	2,799,690	08
» sconti . . . . . » 352 . . . . . . »	946,937	47
» l'incasso . . . . . » 163 . . . . . . »	229,519	51
Capitali ipotecari e chirografari		
Anticipazioni, cessioni e prestiti diversi garantiti . . . . »	594,839	60
Sovvenzioni a Conto Corrente garantite . . . . . »	1,212,544	16
Mutui Ipotecari . . . . »	1,827,815	69
Prestiti a Corpi Morali . . . . »	654,878	60
Fondi pubblici e Valori diversi		
Titoli di Debito Pubblico dello Stato. . . . . . »	1,543,280	68
Obbligazioni della Provincia e del Comune di Ferrara . . »	682,006	—
Cartelle Fondiarie . . . . »	182,050	—
Azioni ed Obbligazioni Industriali e Commerciali . . . »	97,500	—
Diversi, depositati per cauzione e custodia . . . . »	1,029,047	53
Attività diverse		
Cambiali e Crediti in sofferenza . . . . »	253,451	26
Anticipazioni rifondibili . . . . »	17,609	48
Beni stabili e livelli . . . . »	137,765	26
Effetti mobili per uso dell' Istituto . . . . . . »	14,190	78
Spese anticipate per esercizi futuri . . . . . . »	5,000	—
Attività del fondo Art. 76 *lettera C.*, Regolamento della Cassa »	154,488	57
Cassa contanti . . . . »	131,798	83
Residui da esigere d' interessi e rendite . . . . . »	72,995	66
Totale delle Attività L.	12,588,009	16
Pesi e Spese dell' Esercizio in corso, da liquidarsi alla fine d'anno »	210,300	07
Somma Totale L.	12,798,309	23

Passività	Ammontare	
Depositi fiduciari in libretti di credito sopra questo Istituto:		
a risparmio . . N. 10,265 . . . . L. 4,882,798. 72		
in conto corrente . » 244 . . . . » 2,371,090. 56		
a scadenza fissa . » 428 . . . . » 1,102,689. 13		
con vincoli speciali » 212 . . . . » 598,684. 99		
N. 11,149 ——————L.	8,955,263	40
Depositanti per cauzione e custodia . . . . »	1,029,047	53
Azionisti ed Eredi di Soci defunti. . . . . . . »	7,074	56
Risconto del Portafoglio e rendite anticipate diverse. . . »	81,445	18
Capitali di passività diverse . . . . »	7,850	—
Correntisti in corrispondenza — *saldo a loro credito* . . »	411,397	29
Debitori e Creditori diversi — » » . . . »	2,583	73
Residui da pagare di Pesi e Spese . . . . . . »	160,746	30
Totale delle Passività L.	10,655,407	99
Patrimonio dell' Istituto al 1° Gennaio 1886		
Sopravvenienze attive depurate dell' Eserc. 1885 L. 1,511. 86		
Avanzo di rendita dell' Esercizio sudd. da applicarsi come all' Art. 76, Regolamento della Cassa . » 118,104. 88		
Fondi Art. 76 al 1° Genn. 1885 regolati in detto anno:		
lettera A Riserva . . . . . L. 1,054,491. 23		
» C Previdenza, lavoro ecc. — parte *investita* L. 154,488. 57; *assegnata* » 300,000. —; *disponibile* » 6,781. 92 — » 461,270. 49		
——————» 1,515,761. 72		
Fondo a compensazione dei crediti di dubbia esigenza » 252,770. 75		
L. 1,888,149. 21		
Sopravvenienze passive 1886, da esercizi precedenti » 14,091. 85		
——————»	1,874,057	36
Rendite e Proventi dell'Esercizio in corso, da liquidarsi alla fine d'anno »	268,843	88
Somma Totale L.	12,798,309	23

Addì 3 Luglio 1886.

Il Direttore
CARLO BOTTONI

Il Presidente
CESARE MONTI

Il Capo Ragioniere
STEFANO BACCARINI

OPERAZIONI PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

La *Cassa* riceve *depositi a risparmio* corrispondendo l'interesse netto del 4 per 0[0 ed anno, e con facoltà al depositante di versare e di ritirare da L. 0,50 a L. 100 per giorno.

Riceve *depositi in conto corrente*, corrispondendo l' interesse netto del 3 per 0[0 ed anno, e con facoltà al correntista di ritirare mediante *checks* Lire 3,000 a vista, Lire 6,000 con due giorni di preavviso, e L. 12,000 con giorni cinque di preavviso.

Riceve *depositi a scadenza fissa*, corrispondendo l' interesse netto del 3, 50 per 0[0 ed anno, se il deposito non sia superiore alle L. 5,000 ed a scadenza non minore di un anno; ed un interesse gradualmente inferiore se il deposito sia di somma maggiore ed a scadenza più breve.

La *Cassa* fa prestiti su *effetti cambiari* e sconta *cambiali* prelevando lo sconto del 4, 25 per 0[0 ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, del 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

Apre crediti *in conto corrente* all' interesse del 5, 50 per 0[0 ed anno all'attivo, ed al 4 per 0[0 al passivo.

Fa anticipazioni su titoli quotati alla Borsa al 4, 25 per 0[0 ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, ed al 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

La *Cassa*, quale rappresentante dei *Banchi di Napoli e di Sicilia*, ne cambia i *biglietti*, e ne paga le *Fedi di Credito*

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO E COMACCHIO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

6.° Esercizio — SITUAZIONE AL 30 GIUGNO — **Anno 1886.**

ATTIVO

		Parziali	Totali
Cassa — Per biglietti e numerario			L. 103,937. 67
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N. 1876	L. 1,835,915. 79	
	» a esigere presso il Cassiere » 111	» 189,337. 75	» 2,077,303. 54
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 14	» 19,650. —	
	» » di merci » 5	» 32,400. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0 . . L. 265; Detta depositata per conto terzi » 2,820; Detta deposit.ª alla Banca Romana » 2,000; Detta dep. alla Banca Nazionale » 2,500	L. 139,393. 05	
	Obbligazioni di Corpi Morali . . .	» 40,759. —	» 305,439. 55
	Depositi per cauzione	» 75,487. 50	
	» a custodia	» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti . .	L. 299,669. 46	
	Effetti da incassare per conto terzi .	» 38,823. 28	» 344,872. 16
	Fatture di lavori scontate . . .	» 3,272. 42	
	Canoni d' affitto scontati . . .	» 3,107. —	
Filiale Migliarino — Saldo a suo debito			» 17,275. 35
» **Portomaggiore** » »			» 4,939. 06
» **Codigoro** » »			» 7,708. 79
» **Comacchio** » »			» 2,052. 98
Sofferenze — Effetti in sofferenza			» 2,032. 06
Spese d' impianto	Mobilio della sede Centrale e Filiali		» 6,588. —
	Stampe, libri e lavori d' impianto ecc.		» 4,513. 70
			L. 2,876,662. 86
Spese del corr. esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)			» 50,323. 28
			L. 2,926,986. 14

CAPITALE SOCIALE

	Parziali	Totali
Azioni N. 4037 da Lire 50	L. 201,850. —	
Azionisti per decimi a versare	» 1,113. —	
Capitale effettivamente versato.	L. 200,737. —	
Riserva	» 66,135. 22	L. 266,872. 22

PASSIVO

		Parziali	Totali
Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 204	L. 520,082. —	
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 614	» 184,399. 25	» 2,110,126. 56
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0 . . . Lib. N. 501	» 1,346,568. 86	
	Depositi a scadenza fissa	» 59,076. 45	
Depositanti per cauzione			» 75,487. 50
» **per custodia**			» 49,800 —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi			» 189,000. —
Conto dividendo Esercizio 1882.			» 617. 25
» » » 1883.			» 898. 09
» » » 1884			» 1,712. —
Conto Dividendo Esercizio 1885			» 4,149. 75
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente . . .			» 102,172. 46
Debitori e Creditori diversi — Saldo a suo credito . . .			» 4,206. 76
Banca Romana — Fondo pel cambio			» 40,000. —
Fondo di previdenza a favore impiegati della Banca . . .			» 1,532. 05
Risconto Portafoglio e Anticipazioni			» 16,259. 90
			L. 2,862,834. 54
Rendite del corr. esercizio — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi a tutt' oggi			» 64,151. 60
			L. 2,926,986. 14

Consiglieri di turno
RASTELLI AVV. EUGENIO — ZAVAGLIA MARIANO
MELANDRI GIACOMO

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Presidente
GATTI-CASAZZA CAV. STEFANO

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
MASI CONTE COSIMO

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Il Direttore
ALDO WIRTZ

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1[2 per 0[0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chéques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Librett di Credito* al 4 0[0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio* al 4 1[4 per 0[0 *sino a Lire* 3000 *e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0[0 fino a due mesi; al 4 1[4 0[0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1[4 0[0 e fino a sei mesi al 5 3[4 0[0 nei giorni determinati.